

Bozza di Progetto politico dell'Unione

Questa carta d'intenti costituisce un indirizzo di lavoro sia per l'azione politica sia per la stesura del programma elettorale che successivamente verrà fatta con il contributo del candidato sindaco.

L'Unione è l'opportunità per un innovativo approccio di metodo e di linguaggio nella politica, per creare una nuova classe dirigente capace di mettere al centro dell'azione politica e di governo, nelle istituzioni locali e territoriali, non i personalismi ma la radicalità dei nostri principi, valori e idee.

I fondamenti sono il rispetto dei principi di uguaglianza, solidarietà e sussidiarietà; l'antifascismo; la tutela delle libertà individuali e collettive; la centralità della scuola come presidio della cultura e del senso civico; l'osservanza delle regole; il controllo sui processi di sviluppo avviati in questo paese sulla legalità del lavoro e contro il condizionamento da comitati di affari; le relazioni corrette con i soggetti economici e con le istituzioni territoriali.

Ovviamente prima di tutto, e non è una banalità, c'è la necessaria condivisione di un giudizio complessivamente positivo dei 14 anni del governo del centrosinistra con i suoi meriti e i suoi errori, con processi non attivati e processi virtuosi da attivare per le nuove esigenze che si sono determinate nel corso del tempo.

La crescita di questi ultimi anni, garantita da 14 anni di governo del centro-sinistra, oggi è giunta ad un *punto di svolta*, che richiede un'evoluzione qualitativa.

L'identità castelbonese, la cultura locale, devono diventare il **valore** sul quale costruire lo sviluppo futuro. Bisogna fare della cultura economia, permeare ogni attività di uno spessore culturale a partire dalla "qualità intrinseca delle cose", ispirare l'attività politica ad una *visione complessiva* che possa costruire nel tempo un'immagine del paese come **città d'arte**.

Bisogna avviare una politica di marketing territoriale, relazionandosi con le aree omogenee nel bacino del mediterraneo, e con le più sensibili alle nostre offerte paesaggistico - culturali in ambito europeo.

Dobbiamo saper analizzare le risorse a partire da quelle naturali, a quelle agricole, artigianali, commerciali, imprenditoriali, intellettuali, professionali, artistiche, culturali per progettare contesti amministrativi che indirizzino e coordinino la fattività, creatività e produttività dei cittadini, delle loro associazioni e organizzazioni; coinvolgere anche le fasce sociali più deboli, in particolare gli anziani, in un progetto di recupero della memoria collettiva, ed avviare un progetto pilota di ricerca sull'artigianato, a partire da uno studio di approfondimento del centro storico.

Il punto di partenza di questo progetto è: Vivere a Castelbuono è un valore da difendere e promuovere. Abbiamo la fortuna di essere in una città e un territorio che possiedono le risorse e le peculiarità per solide prospettive di qualità dell'esistenza, armonico rapporto con la natura e radicamento proficuo nel ricco patrimonio storico culturale, prospettive di solide e diversificate iniziative economico – sociali, ben radicate nella storia e aperte alle nuove tecnologie.

Perciò bisogna affrontare coraggiosamente il problema della vivibilità del nostro paese, con la regolazione del traffico e della sosta nell'intero centro urbano liberandolo dall'eccesso di auto con razionalità, costruendo adeguati parcheggi; con una soluzione adeguata ai problemi delle vie di accesso al paese, con l'uso pubblico degli spazi pubblici; con la cura di tutto il patrimonio monumentale, artistico, anche minore, urbanistico e naturalistico (giardini urbani); favorendo e coordinando il recupero degli immobili privati, proponendo un arredo e una illuminazione che qualifichi il centro urbano; agevolando l'insediamento di attività e di laboratori compatibili con il tessuto urbano, favorendo il commercio e i servizi nel centro abitato.

È necessaria quindi un'Amministrazione per i prossimi 5 anni in grado di far crescere qualitativamente il paese, sostenendo le forze migliori dell'imprenditoria locale, garantendo al contempo i diritti di tutti, a partire dai più deboli, anziani, bambini, diversamente abili, ai quali vanno garantiti servizi di qualità, una città *a misura d'uomo*, ordinata, dove possa consolidarsi l'equilibrio tra gli interessi legittimi di tutti, senza la prevalenza di uno sull'altro. Un'Amministrazione che imposti correttamente il rapporto con tutto il personale dell'amministrazione, operando con opportuna valutazione dei tempi le scelte di programmazione e responsabilizzando e motivando lo stesso personale, rendendolo protagonista dello sviluppo.

Il progetto politico dell'Unione si deve caratterizzare come quello che guarda avanti, che vuole costruire su basi solide e partecipate; con l'intelligenza della realtà, l'analisi dei bisogni, il coraggio delle scelte, la forza delle idee, l'umiltà del lavoro quotidiano, la serenità del confronto, la dignità ed inflessibilità dei principi morali fondamentali.

I cittadini devono concorrere democraticamente con il libero contributo della propria personalità e la generosa disponibilità delle proprie energie al benessere comune, convinti che solo in una società che garantisca una dignitosa condizione sociale, una stimolante vitalità culturale ed una qualificata vivibilità del territorio è possibile realizzare le aspirazioni di benessere e di serenità individuale e familiare. Occorre utilizzare gli strumenti che lo Statuto comunale fornisce per organizzare la partecipazione politica dei cittadini, e chiamarli a partecipare a quelle decisioni in cui la *democrazia deliberativa* può rivelarsi lo strumento migliore.

L'Unione deve far tesoro delle precedenti esperienze politiche di ciascuna sua componente, valutando come ricchezza la sana e costruttiva dialettica democratica che non è contrapposizione bensì offre a tanti l'occasione di mettersi a servizio della comunità castelbonese con la propria azione ed il contributo del confronto partecipativo.

Il progetto dell'Unione deve essere capace di rigenerare la fiducia, l'entusiasmo per l'impegno politico nel nostro paese, riaccendere le speranze di tanti cittadini attorno ad un programma qualificato ed essenziale che venga accreditato da una squadra di amministratori, di cui il sindaco sia il coordinatore, il garante dell'operosità e della collegialità, e da un gruppo consiglieri comunali che voglia operare con il confronto costante e costruttivo con i cittadini .